

Un Piano Programmatico per lo sviluppo dell'Università dell'Aquila

Angelo Luongo

20 Aprile 2013

Premessa

Il presente Piano costituisce, in forma volutamente schematica, il mio programma elettorale a Rettore. La forma verbale maggiormente usata, 'propongo', è a testimonianza del fatto che credo nella politica bottom-up, secondo la quale le istanze, le proposte, le idee si formano nei Dipartimenti, e vengono solo successivamente confrontate ed armonizzate dagli Organi. Mi propongo dunque nel ruolo di ideatore, suggeritore, propositore e guida, ma soprattutto moderatore delle idee di tutti, per uno sviluppo equilibrato degli interessi, anche contrapposti, delle diverse componenti disciplinari, purché finalizzate alla crescita generale dell'Ateneo.

1. Gli obiettivi strategici

- a) Progettare e realizzare un nuovo Ateneo, di dimensione internazionale, e non più locale, che attragga nuovi studenti dai paesi in via di sviluppo, del bacino mediterraneo, dell'Africa, dei Paesi Arabi e dell'Asia.
- b) Dotare l'Ateneo di *caratteri distintivi di specificità e riconoscibilità* nel panorama nazionale, attraverso (a) l'erogazione di un'offerta didattica di elevata qualità, ancorché limitata in ampiezza; (b) lo sviluppo di ricerca scientifica di eccellenza su temi d'interesse nel panorama internazionale; (c) la creazione di un contesto ambientale e cittadino affatto peculiare.
- c) Contribuire fattivamente alla creazione di una Federazione degli Atenei Abruzzesi, che abbia caratteri di complementarietà ed integrazione dell'offerta didattica, in special modo nell'ambito magistrale e dottorale.
- d) Operare in sinergia con i maggiori Centri Nazionali di Ricerca operanti in Regione, per attivare percorsi didattici di eccellenza, finalizzati all'avvio alla ricerca dei giovani più dotati e motivati.
- e) Incrementare la partecipazione ai Poli d'Innovazione d'Abruzzo, per esercitare Trasferimento Tecnologico verso l'Industria e favorire la collocazione dei laureati nel mondo del lavoro.
- f) Rafforzare il legame tra Università e città, stimolando il senso di appartenenza reciproco, anche attraverso campagne mediatiche, dibattiti pubblici, mostre.
- g) Agire in un clima fortemente collaborativo con la Pubblica Amministrazione, contribuendo all'ideazione, progettazione e realizzazione di piani strategici ed opere per la ricostruzione dell'Aquila e del suo Territorio, nonché per lo sviluppo di tutta la Regione.

2. L'Aquila, Città degli Studi Multi-Campus

- Propongo la trasformazione dell'Aquila in *Città degli Studi Multi-Campus*, motore della rinascita e della nuova economia abruzzese.
- Propongo, d'intesa con il Comune, un'organica riconfigurazione dei tre Poli esistenti, da integrarsi ed opportunamente inserirsi nel tessuto urbano, attraverso: (a) la progettazione di una residenzialità di tipo misto (in parte in alloggi dedicati, fra quelli del Piano Case; in parte in Collegi ed alloggi privati); (b) la realizzazione di servizi commerciali armonizzati col contesto storico e paesaggistico; (c) la costruzione di impianti sportivi e spazi per attività ludico-culturali; (d) la realizzazione di un sistema di trasporto veloce tra i Campus, e di servizi navette all'interno dei Campus.
- Propongo che l'Ateneo si dichiari da subito disponibile a collaborare con il Comune alla redazione di progetti e studi tecnico-scientifici per la realizzazione dei Campus.
- Auspico che il progetto sia sviluppato con il consenso dei cittadini, che vedano nella nuova configurazione dell'Ateneo, un motore di sviluppo dell'economia, capace di stimolare nuova imprenditorialità.

3. La Federazione degli Atenei Abruzzesi

- Propongo l'avvio immediato di un ampio dibattito tra Atenei, Regione, Sindacati e mondo produttivo regionale, finalizzato a sviluppare un progetto di Federazione tra gli Atenei Abruzzesi.
- Auspico la costituzione di un organismo universitario ampio, capace di esercitare una politica condivisa della formazione e della ricerca, *su base complementare e non competitiva*, integrata con i maggiori Centri di Ricerca operanti nella regione e con i Poli d'Innovazione.
- Propongo che il coordinamento sia finalizzato: (a) *al miglioramento della didattica*, con particolare riguardo all'Alta Formazione, per la quale si potrà istituire da subito una Scuola di Dottorato Regionale; (b) *all'ottimizzazione gestionale*, da realizzarsi anche favorendo la mobilità di personale docente e Tecnico-Amministrativo, di concerto con le Organizzazioni Sindacali; (c) *all'integrazione della ricerca*, con la messa in rete dei laboratori scientifici.

4. L'offerta formativa

- Anche alla luce dei recenti disposizioni di legge, propongo che l'intera offerta formativa dell'Ateneo sia *ripensata e riprogettata* in ossequio ai principi di (a) *efficienza didattica*, in termini di rapporto laureati-docenti; (b) *effettiva consistenza del corpo docente*; (c) *valore strategico della figura professionale* formata, nel contesto territoriale locale; (d) *prospettive di occupazione dei laureati nel panorama nazionale ed internazionale*.
- Auspico la rapida trasformazione dell'Ateneo in un'*Università di tipo europeo*, con basso numero di studenti fuori-corso (da valutarsi a partire dal secondo anno), ad esempio attraverso: (a) l'istituzione della figura del *tutor* (anche valorizzando in questa veste i giovani neo-laureati); (b) l'assegnazione di *homeworks* e relativa valutazione; (c) la creazione di Gruppi di Lavoro che operino in stretto rapporto di collaborazione col docente.
- Propongo la creazione di *percorsi di eccellenza*, paralleli a quelli tradizionali, per gli studenti particolarmente dotati e motivati.

5. La ricerca scientifica

- Mi impegno a che l'Università dell'Aquila faccia dell'innalzamento della qualità della propria Ricerca Scientifica uno dei suoi maggiori obiettivi strategici.
- Mi impegno ad attivarmi proficuamente affinché alla Ricerca Scientifica vengano destinate *ampie risorse*, da distribuirsi sulla base di indicatori obiettivi di produttività (pubblicazioni, brevetti, Trasferimento Tecnologico, rapporti con gli Enti Territoriali, formazione di giovani ricercatori, attestati internazionali), in linea con i recenti orientamenti dell'ANVUR e della CRUI.
- Propongo l'individuazione e valorizzazione dei *punti di forza della ricerca d'Ateneo*, al fine di promuoverli nella comunità scientifica nazionale ed internazionale e nel mondo produttivo.
- Auspico la caratterizzazione dei dottorati di ricerca in vere Scuole di avviamento a studi avanzati, riconoscibili nello scenario nazionale, anche favorendo consorzi con altri Atenei, Enti di Ricerca, Poli d'Innovazione.
- Auspico un forte sostegno alle attività di internazionalizzazione della ricerca, attraverso programmi di scambio di *visiting professors*.
- Promuovo la valorizzazione della ricerca e l'emancipazione scientifica dei giovani ricercatori, anche con l'istituzione di un premio annuale al migliore studio condotto dai giovani in Ateneo.
- Considero *ricerca umanistica e ricerca di base* aree 'culturalmente protette', che rivestono valori in sé, anche se non portatrici di benefici economici immediati.

6. Il Trasferimento Tecnologico

- Propongo il rafforzamento dei rapporti di partenariato tra Università e mondo produttivo, attraverso un forte coinvolgimento dell'Ateneo nei Poli d'Innovazione, così venendo incontro alle aspettative più volte manifestate dall'Industria.
- Propongo la partecipazione, anche finanziaria, a progetti d'innovazione di grande ampiezza (Automotive, ICT, Chimico-Farmaceutico, Agro-Alimentare, Edilizia Sostenibile, ...), con eventuale

assunzione di rischio d'impresa, e partecipazione agli utili di commercializzazione dei prodotti ed offerta dei servizi.

7. La politica del personale

- Propongo che venga avviata un'attenta analisi dei carichi di lavoro che gravano oggi sul personale dei singoli uffici, dipartimenti, laboratori, anche alla luce della diversa organizzazione dipartimentale.
- Auspico un'equa ripartizione delle risorse umane, tenendo in debito conto il ripristino della forza lavoro destinata ai laboratori scientifici.
- Mi impegno a che vengano destinate adeguate risorse alla Formazione ed aggiornamento professionale del personale Tecnico-Amministrativo.
- Mi impegno a che venga incentivato e premiato il contributo individuale del personale al conseguimento degli obiettivi fissati dall'Ateneo.

8. La forma di governo

- Dichiaro di anteporre sempre l'interesse generale del sistema all'interesse di parte, anche legittimo.
- Prometto di interpretare il ruolo di 'Gestore del Sistema' coerentemente con quello di Professore Universitario, dedito allo studio, alla didattica, alla ricerca; ciò nella convinzione che la Politica, anche alta, sia un *mezzo* per far crescere la collettività e non un *fine* per emergere quale individuo.
- Mi prefiggo una forma di governo che stimoli la collaborazione di tutti, attraverso il confronto delle idee, il dibattito, e la ricerca di soluzioni ampiamente condivise.
- Mi impegno a formare una 'squadra di governo', costituita da colleghi che, indipendentemente dalla loro estrazione disciplinare, si impegnino a collaborare allo sviluppo dell'Ateneo, e si dichiarino disponibili ad assumere deleghe non solo formali, ma autonome e gravate di responsabilità.
- Sostengo il riconoscimento del merito, per il quale mi propongo a Garante degli spazi di crescita di chiunque, in gruppo o singolo, sappia contribuire allo sviluppo dell'Ateneo.
- Auspico un'azione coordinata di tutte le componenti accademiche che, in un clima di fattiva collaborazione, concordia, comunione d'intenti e di obiettivi, sia capace di recuperare lo spirito vero dell'Accademia, quale luogo deputato esclusivamente allo sviluppo e trasmissione della Conoscenza.